



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 160

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Progetto di variante non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino (PN). *Dichiarazione di immediata eseguibilità.*

L'anno 2013 il giorno 08 del mese di AGOSTO alle ore 16:30, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6
Totali assenti: 1

Assiste il Vice Segretario Generale sig.a Leonarduzzi dott.ssa Flavia.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta nr. 11/2013

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Progetto di variante non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino (PN). Dichiarazione di immediata eseguibilità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società **ECOSOL FRIULI S.r.l.**, con sede legale, operativa ed amministrativa in via Roiata n. 19 a San Quirino (PN), con istanza datata 12.04.2013, pervenuta il 15.04.2013, assunta al protocollo n. 34383 del 15.04.2013, ha chiesto l'autorizzazione per la realizzazione e gestione di una variante all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di San Quirino.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria, oltre all'istanza succitata e relativi allegati, è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	12.04.2013
Tav. 2	Mappa area operativa stato di fatto	aprili 2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
prot. 9701	Certificato di prevenzione incendi	10.09.2012

Richiamati, inoltre gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnico-descrittiva	21.01.2008
	Relazione di compatibilità ambientale	
	Corografia, Estratto CTR, Estratto mappa catastale, Viabilità, Planimetrie d'insieme, Planimetria reti e raccolta smaltimento acque	marzo 2008
	Piante, Planimetria delle destinazioni funzionali, Prospetto sud ed est opificio; Sezione opificio, Prospetto nord e sezione tettoia.	marzo 2008
	Relazione tecnica caratteristiche costruttive	marzo 2008
	Relazione tecnica sul sistema di smaltimento delle acque	marzo 2008
	Stralcio del P.R.G.C., delle NTA, della carta dei vincoli	marzo 2008
	Piano sicurezza emergenze	
	Relazione finale di valutazione dei rischi	

	Relazione geologica	24.07.2008
	documentazione fotografica	luglio 2008
	Relazione integrativa	10.03.2009
	planimetria della viabilità	marzo 2009
	piante, prospetti, sezioni	marzo 2009

Gli elaborati progettuali approvati con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	05.02.2011
Tav. 1	Stato di fatto	marzo 2008
Tav. 2	Stato di progetto	05.02.2011
	Certificato di prevenzione incendi	
	Relazione Tecnica Integrativa	24.06.2011
Tav. 2	Planimetria	24.06.2011
	Previsionale di impatto acustico	29.06.2011
	Nota Tecnica	29.08.2011

4. Autorizzazioni precedenti

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009 di approvazione del progetto dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 1779 del 22.07.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3113 del 24.12.2010 di voltura, per cambio dell'Amministratore unico, dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 262 del 21.10.2011 di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3245 del 30.12.2011, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 964 del 07.05.2012, di modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

- impianto di recupero: messa in riserva R13;
- impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica R12.

b. Vincoli sull'area:

- l'impianto ricade in area vincolata ai sensi del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004. per la presenza del corso d'acqua denominato "Roggia di Roveredo"

c. Sintesi impianto:

L'impianto occupa una superficie di 7890 m², di cui 1696 m² capannone, 214 m² tettoia e 190 m² uffici locali accessori. Le aree scoperte sono adibite a piazzali di manovra e sono pavimentate in conglomerato bituminoso.

L'attività avviene esclusivamente all'interno del capannone, i rifiuti in arrivo sono sia sfusi che in balle. Sono previste apposite aree per la messa in riserva dei rifiuti (R13). I rifiuti destinati al trattamento R12

vengono scaricati in una apposita zona e sottoposti alla selezione, confezionamento in big-bags o in balle presso-legate e depositati in attesa del successivo conferimento ad altri impianti di recupero.

I materiali estranei (rifiuti) prodotti dalla attività vengono stoccati all'interno del capannone in appositi spazi e contenitori in attesa del loro smaltimento o dell'eventuale recupero.

La pavimentazione è costituita da soletta in calcestruzzo spessore 25 cm, armata con rete elettrosaldata 8 mm.

I rifiuti (in entrata o in uscita) possono essere stoccati, per il tempo strettamente necessario, in cassoni sotto la tettoia posta a lato del capannone.

d. La variante progettuale prevede:

- la riduzione dei codici CER dei rifiuti conferibili all'impianto;
- l'aggiornamento del lay-out operativo in relazione alla diminuzioni dei CER in ingresso;

pertanto rimangono immutate:

- le attività di recupero autorizzate;
- i quantitativi massimi annui dei rifiuti conferibili;

non sono previste modifiche strutturali;

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un variante ritenuta non sostanziale, in quanto, come riportato nella comunicazione di avvio del procedimento non si prevede:

- l'aumento della potenzialità dell'impianto,
- la modifica dei rifiuti da conferire, intesa come ulteriori rifiuti conferibili;
- la modifica della tecnologia generale applicata all'impianto;

la procedura da seguire è quella disciplinata dal Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a. la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato istanza datata 12.04.2013, pervenuta il 15.04.2013, assunta al protocollo n. 34383 del 15.04.2013;
- b. il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 39769 del 07.05.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto al Comune di San Quirino, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ed all'A.R.P.A. Dipartimento provinciale di Pordenone, eventuali osservazioni;
- c. in relazione alle osservazioni pervenuta dal Comune di San Quirino a dall'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" ed alla propria istruttoria, il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 39823 del 07.05.2013, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni progettuali;
- d. la Società ECOSOL FRIULI S.r.l., con nota del 17.07.2013, pervenuta il 23.07.2013 ed acquisita agli atti con prot. n. 59757 del 23.07.2013, e successiva del 31.07.2013, pervenuta il 01.08.2013, ASSUNTA AL PROT. N. 61822 DEL 01.08.2013, ha trasmesso le seguenti integrazioni:

Numero	Titolo	Data
--------	--------	------

	Relazione Integrativa	17.07.2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
	Relazione Integrativa II	31.07.2013

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono state espresse osservazioni e richieste integrazioni, in particolare:

- Il Comune di San Quirino con nota prot. n. 5274 del 27.05.2013 ha, tra l'altro, comunicato "...si ritiene che le variazioni richieste siano compatibili con la zona e le concessioni in essere purché il materiale venga conservato negli appositi spazi e non vengano impegnati i piazzali che devono essere conservati liberi per la manovra degli automezzi.";
- l'A.R.P.A di Pordenone con nota prot. n. 2774 del 10.06.2013, ha segnalato che "*Si dovrà, in ogni caso, garantire per tutte le previste aree di gestione rifiuti la netta distinzione e la separazione fisica. tale separazione dovrà, in particolare, essere assicurata in corrispondenza dell'area polmone di contemporanea possibile espansione del Deposito Temporaneo (area 3) e di ordinaria Messa in riserva dei rifiuti (R13)*";
- Il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia ha tra l'altro evidenziato che:
 - i flussi dei rifiuti in ingresso devono essere separati e distinti; pertanto:
 - vanno individuate le aree destinate all'operazione di messa in riserva R13 e quelle destinate all'operazione di R12, premettendo che quest'ultime (R12) ricomprendono sia le superfici in cui vengono svolte le operazioni di eventuale disimballo, cernita e selezione, compattazione che quelle di deposito in attesa della lavorazione del rifiuto;
 - descrivere le superfici ed il quantitativo dei rifiuti stoccabili, espresso in volume ed in peso, sia per le operazioni R13 che R12, (analogamente a quanto riportato nella Tavola 2 del 24.06.2011 di cui al progetto approvato con delibera di G.P. n. 262/2011);
 - dettagliare l'utilizzo dell'area "6". In particolare se trattasi di materiali/merci in vendita che si originano dalle operazioni di recupero dei rifiuti;
 - descrivere come si intende garantire per tutte le previste aree di gestione rifiuti ed in particolare nell'area 3, la netta distinzione e la separazione fisica delle stesse;

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

a. Titoli sull'area:

- la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. è titolare del capannone in forza di un contratto di leasing immobiliare;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio

dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto di variante è approvabile per i seguenti motivi:

- a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore ("*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*"), In particolare:
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
- b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- f. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
- g. il Regolamento provinciale di cui alla Deliberazione di G.P. n. 5 del 24.03.2011 sul procedimento amministrativo;

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

RITENUTO inoltre:

13. Eseguitività dell'atto Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire, in tempi brevi, la realizzazione del progetto di variante.

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione Di autorizzare la Società ECOSOL FRIULI S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla modifica dell'attività secondo il progetto di variante di cui al presente atto.

2. Soggetto autorizzato Società:
- Denominazione: Società ECOSOL FRIULI S.r.l.;
- Sede legale: via Roiata n. 19 in comune di San Quirino (PN);
- Codice Fiscale: 01459640932
- Partita Iva: 01459640932

3. Localizzazione impianto
a. Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Roiata n. 19;
b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 39, mappale 51;
c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D.3.d "aree per attività di carattere industriale ed artigianale esistenti in zone diverse da quelle specifiche del P.R.G.C. e da quelle residenziali".

4. Elaborati progettuali approvati Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	12.04.2013
Tav. 2	Mappa area operativa stato di fatto	aprili 2013
Tav. 3	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
prot. 9701	Certificato di prevenzione incendi	10.09.2012
	Relazione Integrativa	17.07.2013
Tav. 3 modificata	Mappa area operativa stato di progetto	aprile 2013
	Relazione Integrativa II	31.07.2013

5. Tipologia impianto Impianto di recupero: messa in riserva - R13
Impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12

6. Potenzialità dell'impianto
a. Potenzialità annuale per l'operazione R12: 16.640 Mg/anno;
b. Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R12: 60 Mg
c. Potenzialità annuale per l'operazione R13: 25.000 Mg
d. Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R13: 190 Mg;
e. Capacità istantanea di messa in riserva R13: 364 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	R13	R12
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
070213	rifiuti plastici	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X

191204	plastica e gomma	X	X
200139	plastica (rifiuti speciali)	X	X

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società ECOSOL FRIULI S.r.l., deve sin d'ora tener conto delle seguenti misure precauzionali e di sicurezza da adottare:

- i piazzali devono essere utilizzati esclusivamente per la manovra degli automezzi e non per lo stoccaggio dei rifiuti;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa antincendio e non dovranno essere superati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti di cui al Certificato Prevenzione Incendi;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a minimizzare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici;
- dovrà essere eseguita almeno annualmente una verifica del buono stato di conservazione delle pavimentazioni cementate e se il caso effettuare le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- dovranno essere individuati e predisposti, all'interno dell'impianto, dei settori distinti, nonché separati fisicamente, per il deposito:
 - dei rifiuti da sottoporre a recupero;
 - dei rifiuti stoccati ("messa in riserva") per successivo avvio ad altri impianti di recupero;
 - dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero;
 - degli eventuali rifiuti destinati allo smaltimento;
- tutti i settori di stoccaggio e deposito dei rifiuti dovranno, in ogni caso, essere identificati e contrassegnati, dal punto di vista operativo, in modo inequivocabile attraverso un'apposita segnaletica riportante anche il codice CER dei rifiuti ammessi.
- le aree in cui vengono depositati i rifiuti dovranno avere caratteristiche tali da impedire che durante la movimentazione dei rifiuti questi ultimi possano fuoriuscire dalle stesse;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia di impatto acustico;
- la rete fognaria delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, qualora identificabili come acque reflue industriali, ai sensi della definizione di cui lett. h, comma 1, art. 74, del D.Lgs 152/06, dovranno essere assoggettate ai limiti di accettabilità di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per lo scarico sul suolo;
- gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento con le modalità previste dall'art. 101 del D.Lgs. 152/06 da parte dell'Autorità competente per il controllo in condizioni di sicurezza ed in

modo agevole (tenendo conto anche di quanto previsto in materia di sicurezza e igiene del lavoro);

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

- a. collaudatore:
 - non necessario.
- b. Lavori:
 - non previsti.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha costituito, come da documentazione in atti con prot. n. 89576 del 30.12.2011, a favore del Comune di San Quirino una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo complessivo di € 152.554,67 (centocinquantaquemilacinquecentocinquantaquattro/67), calcolato in relazione alla potenzialità giornaliera dell'attività R12 di 60 Mg/g e della capacità di messa in riserva R13 di 364 m³.

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla gestione il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. L'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha validità di 10 anni.

L'efficacia dell'autorizzazione unica è subordinata:

- al mantenimento della garanzia finanziaria di cui al precedente punto 12.

L'aggiornamento della vigente autorizzazione alla gestione dell'impianto, come modificata dal presente atto, sarà rilasciata con successivo provvedimento provinciale che assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. **Modifiche dell'autorizzazione:**

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione, può determinare la sospensione e/o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento,

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone;

Alla Società ECOSOL FRIULI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. Eseguitività dell'atto

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire, in tempi brevi, la realizzazione del progetto di variante.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 11/2013

OGGETTO: SOCIETA' ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino. Progetto di variante non sostanziale dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in comune di San Quirino (PN). Dichiarazione di immediata eseguibilità.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 05/08/2013

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Vice Segretario Generale
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 08/08/2013

Il Vice Segretario Generale
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni..

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 12/08/2013 viene pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 27/08/2013 .

Li 12/08/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ALESSANDRO CIRIANI
CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880
DATA FIRMA: 09/08/2013 00:32:22
IMPRONTA: 329425A3BCACC0BF7FD27FBD0B6E8D9A7B3417E269A685A366F52B662DBCC6A4
7B3417E269A685A366F52B662DBCC6A4B1FAE0EF87778A1C50F2E98AFC094784
B1FAE0EF87778A1C50F2E98AFC0947845180E5505ADA6C9E800136807B17AC00
5180E5505ADA6C9E800136807B17AC003656F018CC262DCE581A05E6350AF01A

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI
CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T
DATA FIRMA: 09/08/2013 02:36:01
IMPRONTA: 9C762B1064E32813ED1C6BE0D41CEA5EF2F155857756F8FC843CAFAFFABA6EB4
F2F155857756F8FC843CAFAFFABA6EB4B49142631566EDFB53EF5FEDB9F18D2E
B49142631566EDFB53EF5FEDB9F18D2E4FC28CE0BA5B132FFA6D219863251849
4FC28CE0BA5B132FFA6D21986325184915B14238E8A96CAC29FEA6AF5AC7F45C

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI
CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T
DATA FIRMA: 09/08/2013 02:36:29
IMPRONTA: 634FCA8E8091B8A977858ED79C7E8C0BA0E17C144A08280844165568E93F1BDF
A0E17C144A08280844165568E93F1BDFC7557C35139031B68750EA2537768C2B
C7557C35139031B68750EA2537768C2B626871AC753E8B5A57FB1D006821D90A
626871AC753E8B5A57FB1D006821D90A79A35C15807DB8E4B17E6EF71EEA29AF

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE
CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T
DATA FIRMA: 12/08/2013 01:19:18
IMPRONTA: 3F2E9AB70F074281CAB70831981F8157DFA692639E16548F6ED47849F5E5C1F7
DFA692639E16548F6ED47849F5E5C1F7AC97FDA4F717E16B1939934DAFC3C89A
AC97FDA4F717E16B1939934DAFC3C89A489A271FED931A0CC0F329B1F9D18760
489A271FED931A0CC0F329B1F9D187606E84CE18E2F693E02243969A6A1D819E